

**CNI - CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI**  
**GRUPPO DI LAVORO “SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”**

**RIUNIONE del 10 ottobre 2012 ore 10:30/16:30**

Roma, viale IV Novembre, 114 – sede CNI

	NOME	Prov.	P	MAIL
1	Ing. Gaetano Fede (responsabile area)	CNI	SI	ing.fede@virgilio.it
2	Ing. Damiano Baldessin	TV	SI	damiano.baldessin@tin.it
3	Ing. Francesco Paolo Capone	NA	SI	ing.capone@libero.it
4	Ing. Michele Carovello	AV	SI	michele.carovello@libero.it
5	Ing. Marco Di Felice	VI	SI	difelice@ordine.ingegneri.vi.it
6	Ing. Luigi Galli	RM	SI	ing.luigi.galli@alice.it
7	Ing. Antonio Leonardi	CT	SI	antonio.leonardi@libero.it
8	Ing. Carlo Rizzieri	RO	SI	c.rizzieri@tin.it
9	Ing. Rocco Sassone	MT	SI	roccosassone@ingestweb.it
10	Ing. Remo Vaudano (componente aggregato CCTF - VVF)	TO	SI	remo.vaudano@impro.it
11	Ing. Luca Vienni	PI	SI	l.vienni@soluzioneingegneria.it
12	Ing. I. Ania Lopez	CNI	SI	ania.lopez@cni-online.it

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione verbale seduta del 5 settembre 2012;
2. Definizione dei sottogruppi di lavoro e dei relativi componenti;
3. Definizione e programmazione attività del gruppo di lavoro;
4. Varie ed eventuali.

VERBALE:

La riunione ha inizio alle 10.40 circa. Il coordinatore CNI ing. Fede richiama il verbale della seduta precedente e inviata il gruppo ad esprimersi a riguardo per eventuali modifiche ed integrazioni. I componenti prendono atto e confermano.

Viene presentato il nuovo componente ing. Luca Vienni dell'ordine di Pistoia e annunciato l'arrivo del collega ing. Galli per il primo pomeriggio.

Si richiamano il prossimo evento in occasione della Convention Ambiente e Lavoro a Modena in cui il CNI partecipa con il patrocinio. A riguardo si auspica un impegno di rendere visibile ed importante la presenza del CNI ad eventi simili, programmando, entro il 2012, eventuali partecipazioni per il prossimo anno con degli specifici stand.

Si procede poi a formalizzare i sottogruppi raccogliendo le preferenze dei presenti componenti:

- |                            |                              |
|----------------------------|------------------------------|
| a. PREVENZIONE INCENDI:    | Di Felice, Rizzieri, Vaudano |
| b. SICUREZZA NEI CANTIERI: | Leonardi, Baldessin, Vienni  |

c. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: Capone, Carovello, Sassone, Galli

Si sottolinea che la suddivisione ha carattere puramente organizzativo e tutti i componenti possono contribuire a tutti i sottogruppi.

La riunione procede quindi alla definizione e programmazione delle attività dei vari sottogruppi:

a. PREVENZIONE INCENDI:

Di Felice presenta le proposte che si possono riassumere nei seguenti punti:

1. **Forum di Prevenzione incendi (Milano):** possibili contatti con EPC al fine di promuovere le attività del CNI in tali eventi (per il 2013) in cui sono presenti anche le massime autorità del Corpo nazionale dei VVF. La presenza del CNI costituirebbe un'occasione di visibilità per la categoria e l'opportunità di illustrare e divulgare il nostro impegno sul fronte della prevenzione incendi a favore dei professionisti; si potrebbe coronare un anno di impegno e di attività del presente gruppo di lavoro, illustrando le azioni intraprese ed i risultati ottenuti.  
Proposta di convenzione commerciale per sottoscrizione abbonamenti alla rivista "ANTINCENDIO" (oltre a sconti su libri e corsi) a condizioni economiche vantaggiose a favore dei nostri iscritti: da valutare opportunità e convenienza da parte del CNI. Ing. Fede conferma che il CNI sarà interessato a partecipare al prossimo Forum di prevenzione incendi 2013.
2. **Raccolta e pubblicazione quesiti di prevenzione incendi:** si ritiene che un'opera di raccolta dei quesiti/risposte già formulate, nonché la costituzione di un unico polo di convergenza dei futuri quesiti potrà essere d'ausilio per la categoria e di alleggerimento del carico di lavoro per i funzionari del Corpo dei VVF. Il CNI potrebbe formulare una proposta al Dipartimento VVF per allestire uno strumento (sito web, forum, ufficio, altro) utile in tal senso, con l'offerta di un contributo in termini di risorse umane ed economiche. Il gruppo di lavoro ritiene accettabile la proposta di Di Felice, ma limitatamente ai quesiti di carattere generale (chiarimenti di regole tecniche, procedure, circolari); l'ing. Vaudano (componente del CCTS) ne parlerà con l'ing. Dattilo, che aveva già manifestato la richiesta di centralizzazione della raccolta di chiarimenti e quesiti che giungono in grande quantità alla Direzione Centrale dei VVF.
3. **Pubblicazione eventi formativi locali:** per favorire la fruibilità e scelta degli eventi formativi da parte dei colleghi, sarebbe utile raccogliere e pubblicare on-line l'elenco di corsi e seminari autorizzati dalle Direzioni regionali dei VVF e quindi ufficialmente validi per l'aggiornamento obbligatorio. Oltre ad offrire un utile servizio ai professionisti antincendio (che potrebbero frequentare anche i corsi fuori provincia), si garantirebbe la chiara distinzione tra le proposte formative di natura commerciale o divulgativa ed i corsi/seminari che garantiscono i crediti formativi ai sensi del DM 05/08/2011, qualificando l'offerta didattica. Il gruppo di lavoro si esprime favorevolmente; lo strumento di veicolazione potrà essere il nuovo sito web del CNI, dove troverà posto anche un servizio di news sulla prevenzione incendi ed in futuro anche sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e cantieri. Si incarica ing. Di Felice (in collaborazione con Direzione Centrale prevenzione incendi dei VVF – ing. Notaro) di analizzare e proporre un format per le news di prevenzione incendi (allegato alla presente bozza di format).
4. **Deroghe discusse in sede di comitato tecnico regionale:** in analogia al problema dei quesiti (di cui si è detto al § 2.) anche le risposte, positive o negative, alle istanze di deroga costituiscono un elemento di istruzione e

chiarimento per i tecnici della prevenzione incendi, per effetto del valore oggettivo dei pareri rilasciati dalle Direzioni regionali dei VVF.

Poiché in ogni CTR è presente per legge un delegato dell'Ordine Ingegneri della provincia presso cui ha sede la Direzione regionale VVF, si potrebbero sensibilizzare questi delegati, invitandoli a raccogliere e documentare i principali "criteri di giudizio" e/o casi significativi, da trasferire poi ai professionisti antincendio.

Analoga azione potrà essere svolta dall'ing. Vaudano, delegato del CNI presso il CCTS – Comitato centrale tecnico scientifico.

L'ing. Vaudano conferma che in ogni regione dovrebbe esserci uno stretto rapporto tra delegato al CTR e Ordini locali, proprio in virtù del ruolo di rappresentanza della categoria svolto dal delegato stesso.

E' comunque in dubbio l'esistenza dei CTR, alla luce dei recenti provvedimenti governativi sulla spending review.

Ing. Di Felice **chiede inoltre a ing. Vaudano:**

- trasmissione di eventuali bozze di decreti in itinere presso il CCTS, ovvero notizia su altre regole tecniche in embrione, al fine di informare gli Ordini e raccogliere per tempo istanze e suggerimenti che il GdL trasformerà in documenti da proporre in sede di CCTS.
- da chiarire, vista la prossima entrata in vigore del DM 07/08/2012 sulle nuove procedure di prevenzione incendi (che sostituisce il DM 04/05/1998), l'esatta competenza e responsabilità dell'asseveratore, con particolare riferimento alla fase di attestazione di rinnovo periodico.
- notizie sui lavori dell'osservatorio sull'approccio ingegneristico, istituito presso Dipartimento VVF dal DM 09/05/2007 (ingegneria della sicurezza antincendio).

5. L'ing. Fede propone **l'organizzazione di un corso su FSE** (ingegneria della sicurezza antincendio) gestito e promosso dal CNI in modo da qualificare il ruolo dell'ingegnere antincendio; gli ingg. Vaudano, Di Felice e Rizzieri forniranno materiale e proposte, anche sulla base di analoghi corsi già organizzati degli Ordini.

Inoltre l'ing. Di Felice inoltrerà al GdL:

- documento per invito agli Ordini a delegare propri iscritti esperti nelle commissioni UNI e CEI;
- resoconto su esito seminario "rischio incendio impianti fotovoltaici" tenuto a Vicenza il 05/10/2012.

Dopo l'ufficializzazione della costituzione del presente GdL, si organizzeranno incontri periferici di informazione agli Ordini provinciali, anche per raccogliere istanze e proposte dalla base degli iscritti.

**b. SICUREZZA NEI CANTIERI:**

Leonardi presenta le proposte e le azioni da intraprendere:

1. Dare seguito al **bando "Impresa Sicura"** come già proposto dall'ing. Capone presso l'ordine di Napoli, espandendo l'iniziativa a livello nazionale tramite un prototipo, trasferirlo agli Ordini provinciali e coinvolgendo le associazioni del settore (ANCE, ecc.). Cercare quindi di favorire l'implementazione dei sistemi di

gestione della sicurezza dando un giusto premio soprattutto ai lavoratori (da capire come raggiungere l'obiettivo).

2. Cercare di formalizzare un “**codice etico del coordinatore**” come autoregolamentazione del professionista sulla consapevolezza del ruolo e responsabilità, sottolineando gli aspetti importanti e il corretto modo di operare. L'idea potrebbe essere di creare una linea guida per indirizzare il CSP/CSE a una efficace operatività nei cantieri. L'ing. Galli propone inoltre un atto forte e ambizioso che consisterebbe nel tentativo di cambiare la norma sulla definizione e responsabilità del coordinatore, approfondendo la Direttiva Europea. Il primo passo potrebbe essere nell'interpellare tutti gli Ordini/Federazioni al fine di raccogliere tutte le istanze. Si attende da parte del CNI la divulgazione degli atti del convegno organizzato dai colleghi della Federazione dell'Emilia Romagna al congresso di Rimini 2012.

#### c. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:

1. Instaurare **contatti con le direzioni regionali della prevenzione** per poter collaborare, tramite l'apporto degli ingegneri, a protocolli d'intesa nel **formare buone prassi e pratiche** su specifiche lavorazioni e loro modalità di esecuzione. L'obiettivo poi di divulgarle, magari previa approvazione della Commissione consultiva permanente istituita presso il Ministero.
2. Ricerare nelle **Università lo stato attuale dei corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**, per poter instaurare un dialogo con il mondo accademico e per ampliare l'offerta formativa tramite corsi specialistici della materia.
3. Valorizzare il ruolo dell'ingegnere con **una giornata dell' “INGEGNERIA DELLA SICUREZZA”** a carattere nazionale, coinvolgendo il più alto numero di Ordini professionali. L'ideale è fissare una data all'anno, che si possa ripetere annualmente e ottenere l'alto patronato del Presidente della Repubblica, per creare sensibilità nella popolazione, di quanto il ruolo dell'ingegnere è importante sull'argomento sicurezza nei luoghi di lavoro. Auspicabile il coinvolgimento del corpo nazionale dei VVF.
4. Riflessione sul **ruolo dell'RSPP**, modificando innanzi tutto la definizione, dandone la corretta e giusta qualifica. Sarebbe auspicabile unirsi alle altre categorie tecniche di professionisti (PAT) per ottenere un risultato condiviso (interessare il Ministero del Lavoro). E' importante inoltre valorizzare il ruolo del professionista con una prospettiva europea, indagando anche fuori dai confini nazionali sulle competenze, responsabilità e formazione qualificata.
5. Interessare e coinvolgere gli organi preposti al controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro per ottenere una più **ampia omogeneità di valutazioni sulla vigilanza** (cantieri e luoghi di lavoro in genere). Azione che potrebbe essere proposta all'interno della commissione consultiva permanente, presso il Ministero del Lavoro.

*N.B.: (alcuni obiettivi interessano anche il sottogruppo b. cantieri)*

Si chiede ai partecipanti di contribuire mediante mail (sempre distribuita a tutti) chiedendo eventuali contributi e integrazioni sui lavori prodotti. Passati 3-4 giorni si può considerare condiviso il lavoro. Si procede così alla suddivisione dei compiti:

Di Felice – Rizzieri – Vaudano:	gruppo a. – punti 1-2-3-4-5
Capone	gruppo b. – punto 1
Galli	gruppo b. – punto 2

